



2016 e 2017

CONSUNTIVO E PREVISIONI

I fatti salienti dell'anno che si conclude e il maggiore evento dell'anno prossimo. Gli auguri a tutti i Soci.

Siamo giunti alla fine del 2016, al secondo anno di mandato di questo consiglio e – come tutti gli anni – è il momento dei consuntivi e delle previsioni per l'anno successivo. Passata l'euforia per la vittoria della XV Coppa Italia Continentali (che mancava purtroppo da molto tempo) e per la vittoria del prestigioso Trofeo Ciceri su selvaggina di montagna (per chi non lo sapesse, il trofeo si corre senza distinzioni di razza: per capirsi, inglesi e Continentali insieme !!!) da parte di Soraya, Bracca italiana dell'amico Penati, prematuramente scomparsa poco dopo la magnifica vittoria, l'impegno della SABI si è concentrato nel promuovere, oltre che le Speciali di razza ed i Raduni, anche le PAV ed i S. Uberto (che qualche braccofilo buontempone nel recente passato ha con sarcasmo criticato) che restano l'unico possibile aggancio per coinvolgere i cacciatori e coloro che non fanno cinofilia attiva.

È stata convocata una tavola rotonda degli allevatori dove sono state discusse le problematiche del momento e commentato il nuovo standard morfologico. Alcuni spunti sono stati interessanti e la SABI dovrà tenerne conto nel prossimo futuro. Peccato per chi non è intervenuto perché queste sono occasioni importanti – oltre che istituzionali – in cui confrontarsi e scambiarsi opinioni: le opinioni sono infatti il sale della cinofilia e contribuiscono a dare spunti per il miglioramento della nostra raz-



za. E come si dice: gli assenti.....

Ottimi anche i risultati ottenuti dai Bracchi italiani negli scenari internazionali, sia sui ring di mezzo mondo, sia nelle più prestigiose palestre (come per esempio in Serbia dove alle primaverili, nella prova di eccellenza, un Bracco Italiano ha ottenuto il CAC confrontandosi con i più prestigiosi Continentali esteri del mondo). Un risultato ancor maggior prestigio è stato ottenuto nelle prove autunnali dove un Bracco Italiano è risultato, in assoluto, il miglior soggetto su 149 iscritti (Continentali italiani ed esteri), aggiudicandosi 6 CAC su 6 prove, risultato – mi pare – mai raggiunto da nessun Bracco Italiano nella storia di quella manifestazione. Nella XVI Coppa Italia quest'anno la SABI non è riuscita a replicare il successo del 2015, ottenendo pur tuttavia un più che onorevole 3° posto (anche questo un risultato che non si verificava da anni) considerando che – oltretutto – abbiamo dovuto rinunciare alla partecipazione di un validissimo soggetto chiamato al richiamo (Paco di Cioli) poichè il proprietario è dovuto rientrare d'urgenza a causa del terremoto;

ed anche questo conferma le buone scelte del selezionatore ed il felice momento che la razza sta vivendo. Mi chiederete: allora tutto bene, madama la marchesa?. No, purtroppo non è così... non potrà mai essere così... anche in considerazione del fatto che una parte non trascurabile dei Bracchi italiani finisce in mano a chi della caccia e delle prove nulla interessa... e questo per una razza da ferma è un grande problema.

Altro problema è quello che accade all'estero dove in alcuni casi si producono dei Bracchi italiani venatoriamente inetti. A tale proposito la SABI – al fine di mantenere un collegamento su questo aspetto di particolare delicatezza – ha a suo tempo istituito la SABINT per coordinare, indirizzare e controllare gli allevatori di tutto il mondo. La prima Assemblea Generale della SABINT avrà luogo sabato 9 settembre 2017 in occasione della seconda **Mondiale del Bracco italiano** che si terrà ad Arezzo nei giorni 9 e 10 Settembre 2017, alla quale mi auguro vogliate partecipare numerosi.

Un nuovo anno ci attende che ci auguriamo sarà pieno di soddisfazioni. Sicuramente gli impegni sono molti e confidiamo sulla collaborazione di tutti i Soci e di coloro che hanno a cuore le sorti del Bracco Italiano. Colgo l'occasione di augurare buon Natale e un felicissimo anno nuovo a tutti voi e... viva il Bracco.

Il Presidente SABI
Cesare Manganelli